

Quando mi volgo

Quand'io mi volgo a' mal transacti giorni  
i quai posi in amar cosa mortale  
con l'alma offesa, disviata et frale,  
convèn che a' miei lamenti i' mi ritorni.

Ché di me miglior prova, abbend'io l'ale,  
potea fornir, che in biasmo non mi torni,  
ma guadagno non ho che non mi scorni  
e il tempo ad ora ad ora m'ange e assale.

Tu ch'hai piagato l'aura mia vitale,  
donna che messo m'hai in dirocto pianto,  
passando fibra a fibra aurato strale,

e pur sei mecho à tucte l'hore a canto,  
soccorri, deh, a l'annoso antiquo male  
ché del mio error pentuto i' sono e affrancto.

Paolo Melandri  
20 febbraio 2010